



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Altiero Spinelli (1907-1986) IL SOGNO DI UN'EUROPA LIBERA E UNITA

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

... "HO COMBATTUTO LA BUONA BATTAGLIA, HO TERMINATO LA MIA CORSA, HO CONSERVATO LA FEDE ORMAI NON MI RESTA CHE RICEVERE LA CORONA DI GIUSTIZIA" ... marzo 1986

MOSTRA DOCUMENTARIA



Altiero Spinelli

Nasce a Roma il 31 agosto 1907, secondo figlio di Carlo e Maria Ricci, maestra.

I primi anni li trascorre con la famiglia a Rio de Janeiro (Brasile) dove il padre è al servizio del Regio ispettorato delle scuole italiane all'estero. Nell'estate del 1912 rientra a Roma, dove frequenta le elementari poi il ginnasio e il liceo classico "Mamiani" con ottimi risultati.

Già negli ultimi anni di scuola comincia a interessarsi alla politica, in questo influenzato dal padre, laico e socialista, che gli parla del valore del socialismo, dei principi di eguaglianza, della lotta di classe, del messaggio a tutti i lavoratori del mondo che muovono gli animi del tempo.

1919 marzo - Nasce il movimento fascista di Mussolini che si caratterizza subito per la violenza e l'attacco al partito socialista, alle sue organizzazioni e al suo giornale l'AVANTI!

1920 - Altiero, di carattere passionale e irruento, si azzuffa con un compagno fascista.

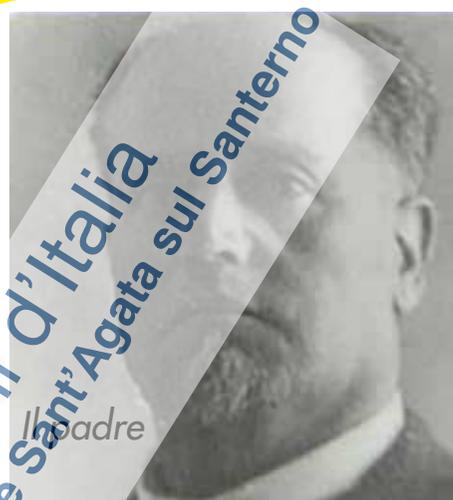
1921 gennaio - Nasce il Partito Comunista d'Italia (PCdI) dalla scissione con il Partito Socialista (PSI).

1922 ottobre - Marcia su Roma dei fascisti: Mussolini nominato dal Re Presidente del Consiglio.

1922 - Riceve dal padre una collezione di testi di Marx, Lenin e Lassalle da cui apprende le teorie del socialismo scientifico. Si discosta dal padre per idee più radicali.

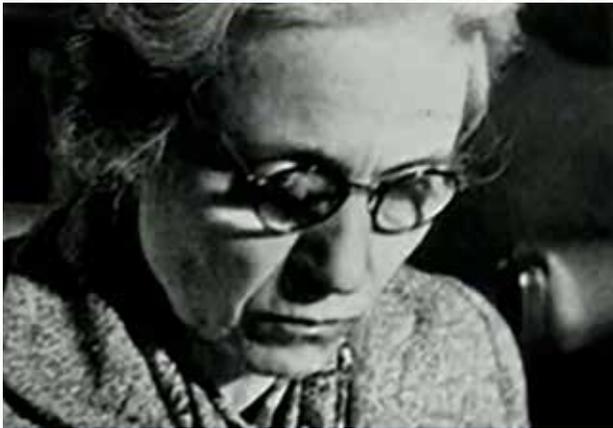
1924 - A 17 anni, mentre è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, aderisce alla federazione giovanile del PCdI (FGCI) attratto dalla sua forte reazione al fascismo più che dalla tiepida reazione dei socialisti.

Grazie alla sua intelligenza e ambizione diventa dirigente della FGCI diretta da Giuseppe Dozza. Svolge un'attività in parte clandestina e in parte ancora pubblica.

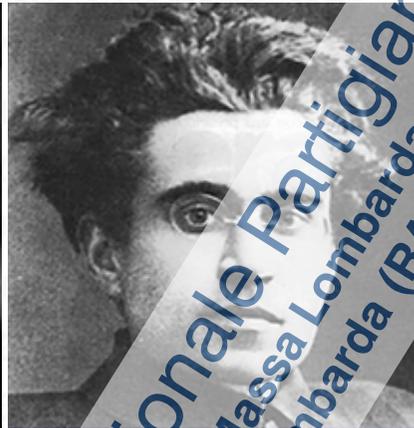


Nel partito Spinelli si schiera con **Antonio Gramsci** in contrapposizione alla dirigenza di Amedeo Bordiga.

Camilla Ravera ne parla con ammirazione a Gramsci, il quale si esprime così: *“A Spinelli [...] bisogna dare fin da oggi di fare qualcosa di utile: è un lavoratore, bisogna impegnarlo nella collaborazione con noi”*.



Camilla Ravera



Antonio Gramsci



Spinelli giovane

1926 - Abbandona gli studi, lascia la famiglia e diventa **“rivoluzionario professionale”**.
Contrasti con il padre.

1926 - È mandato dal partito a Milano con l'incarico di seguire le FGCI di Lombardia, Piemonte e Liguria.

Entra così in **CLANDESTINITÀ** (con il nome di **Ulisse**) poiché il regime fascista nel 1925 aveva emanato le leggi “fascistissime” che mettevano fuori legge i partiti antifascisti, istituiva il confino e il Tribunale speciale per gli oppositori.

“[...] Il più grande merito - etico prima che politico - del partito comunista, fu allora di aver suscitato e alimentato per venti anni, fino alla vittoria finale, tale inesausta capacità di martyrion proprio in quelle classi umili che per secoli erano rimaste inerti, sottomesse, prive del senso della propria dignità umana. [...]” (Altiero Spinelli, *Come ho tentato di diventare saggio*)

1926 3 dicembre - Schedato e proposto per il confino per 5 anni (ancora clandestino).

1927 3 giugno - Arrestato a Milano con i dirigenti comunisti Giovanni Parodi, meccanico (responsabile della Lombardia) e Arturo Vignocchi (segretario di Milano), infermiere.

1928 6 aprile - Condannato dal Tribunale Speciale di Roma a 16 anni e 8 mesi per **"ricostituzione del PCdI e propaganda sovversiva"**.

1928 20 maggio - Viene inviato al carcere di Lucca dove rimarrà fino a gennaio 1931.

In carcere studia e affina la lingua tedesca, francese e più tardi il russo e l'inglese.

Per studiare la corrente di pensiero che aveva portato al socialismo scientifico inizia dalla filosofia classica tedesca (Kant, Hegel) di cui il proletariato è, per Spinelli, l'erede.

In questo suo percorso farà la scoperta di **Benedetto Croce** e la sua religione della libertà.

È da queste e altre letture ed approfondimenti che 10 anni dopo Spinelli giungerà al completo abbandono della sua fede nel comunismo.



Rifiuta di presentare la domanda di grazia per sposare poi da libero **Tina Pizzardo** che aveva conosciuto nel marzo del 1926 a Roma e con la quale aveva avuto una storia sentimentale. Aveva accettato però le pratiche per il matrimonio in carcere, che poi si areneranno, perché Tina in quanto "fidanzata" potesse corrispondere con lui carcerato. La storia d'amore poi si inaridirà.

15 gennaio 1931 - 15 luglio 1932

Carcere di Viterbo

A Viterbo dopo tre anni di isolamento ritrova una quarantina di reclusi comunisti (con nutrita presenza di emiliani e romagnoli) con i quali discute dei **"principi fondamentali sui quali l'Internazionale* aveva creduto di poter fondare la lotta per il comunismo"**.

* L'Internazionale era l'insieme dei partiti comunisti delle varie nazioni soprattutto europee e la cui sede era a Mosca.

Spinelli comincia non solo a rivendicare
"la libertà di meditazione contro il principio
dell'autorità dei testi sacri, ma a poco a poco a
una critica metodologica se ne aggiun[ge] anche una più politica".

Comincia a percepire "la mancanza di libertà nella società socialista che si stava
formando in URSS".

"La violenza, per Spinelli, era diventata il fondamento permanente dell'ordine
nuovo socialista e si era trasformata in potere burocratico, poliziesco e ideo-
logico, padrone assoluto della politica, dell'economia e della cultura".

Erano giunte notizie molto preoccupanti sulla lotta politica in URSS.

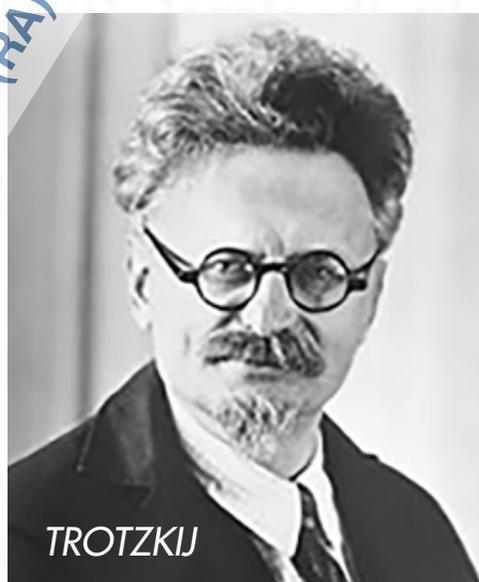


STALIN

Stalin, segretario del Partito Comunista dell'Unione Sovietica (PCUS) ha un potere immenso, contrastato da **Trozkij**, **Zinoviev** e **Kamenev**.

1926 ottobre - Si raggiunge il massimo dello scontro.

1927 ottobre - Espulsi dal PCUS i tre oppositori su ordine di Stalin.



TROZKIJ

Questa espulsione indigna Spinelli perché in essa ravvisa "lo strozzamento definitivo di
ogni libertà all'interno del PCUS".

Altro tassello importante dell'evoluzione dell'Internazionale dominata dal PCUS di Stalin è la svolta del **1929**. Con essa si deliberava che "la protesta proletaria nell'occidente per la crisi economica doveva assumere carattere rivoluzionario guidato dai partiti comunisti nazionali. Conquistato il potere si doveva instaurare la dittatura del proletariato scartando a priori l'alleanza con i partiti della socialdemocrazia i quali frenerebbero la rivoluzione in quanto appartenenti al socialfascismo".

**Mentre il PCdI accetta questa direttiva,
Spinelli dal carcere di Viterbo e Gramsci da quello di Turi
la rigettano nettamente**

Ambedue verranno per questo isolati dai compagni del carcere.

Carcere di Civitavecchia

(luglio 1932 - marzo 1937)

Spinelli trova lì **Umberto Terracini** figura molto importante, **Mauro Scoccimarro**, **Girolamo Li Causi** e **Giovanni Parodi**, poi più tardi arriverà anche **Pietro Secchia**.

Nelle discussioni collettive Spinelli ha forti dubbi sulla posizione del PCdI che è in attesa "della inevitabile caduta del capitalismo" e quindi nel frattempo ci si doveva preparare alla rivoluzione senza le forze del **socialfascismo**.

Scontro con Scoccimarro e Secchia, ortodossi della linea del PCdI e dell'Internazionale, ai quali lancia l'invito a un "**più intelligente marxismo**". Solo Terracini è in parte con lui.

1934 - Per amnistia avrà uno sconto di altri due anni.

Non abbandona la sua voglia di studiare e i suoi interessi sono vastissimi: pedagogia, psicanalisi, storia, filosofia, economia e letteratura.

1936 - Le notizie che arrivano dall'URSS con le purghe staliniane danno ragione a quanto Spinelli andava dicendo con la condisione di Terracini. Ma non convincono tutti gli altri di granitica fede sul PCIS e l'URSS.

Spinelli, benché critico, è ancora comunista e desidererebbe che il PCdI fosse "**non in coda ma in testa contro il fascismo e il nazismo**".

Spera di essere scarcerato a fine **gennaio 1937** per andare in **Spagna** a combattere come volontario contro i fascisti di Franco che hanno attuato un colpo di stato contro la legittima repubblica democratica.

Quando Spinelli arriva, quel carcere ospita gli antifascisti comunisti considerati dal regime più pericolosi.



Le mura di cinta e l'ingresso del carcere di Civitavecchia



Terracini



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Circolo Giuseppe Baffè di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via Saffi, 4 - 48014 Massa Lombarda (RA)

La beffa della scarcerazione:
considerato pericoloso per il regime viene
deferito alla commissione per il confino.

Resta nel carcere di Regina Coeli (Roma) per 3
mesi durante i quali ha diversi colloqui con i fami-
gliari. Finalmente la comunicazione: cinque anni
nell'isola di Ponza (per confinati politici pericolosi).



12 marzo 1937 - 12 giugno 1939

Ponza

Quando si sparge la notizia che sarebbero arrivati alcune centinaia di antifascisti, il prete in chiesa
ammonisce le donne e le ragazze in particolare **di guardarsi come la peste da coloro
che stavano arrivando. Erano nemici del Duce, del Re e di Dio**".

Al tempo per i confinati non c'erano ancora molte restrizioni per cui
potevano girare di giorno per il paese per poi di notte rientrare nel
carcere borbonico.

Gli isolani dopo un primo periodo di freddezza diventano accoglienti
rendendosi conto che sono persone istruite e gentili.

Spinelli affitta due camere e avrà pure un'amante.

Il dissidio politico continua - Dialettica con Giorgio Amendola che
viene a cadere quando giunge la notizia della seconda fase dei pro-
cessi staliniani iniziata il **23 gennaio 1937**.

Invitato a fare "autocritica", rifiuta. Espulso dal partito.



**"Togliere la libertà di pensiero, mentire con se stesso, rinunciare alla libertà
di pensiero: non era però mai stato scritto fra l'anima mia e il comunismo ed
è contro questo scoglio che ha fatto naufragio la mia parte della mia vita"**

Spinelli rimane così isolato.
Per guadagnare qualcosa fa l'orologiaio.
Nel momento di massima solitudine
gli furono amichevolmente vicini due antifascisti
socialisti: **Sandro Pertini** e Francesco Fancello.

Comunque i due anni vissuti a Ponza sono anni **"di stress emotivo e intellettuale"**: espulso dal partito, la famiglia disgregata e in parte ammalato.

1939 luglio - La colonia di Ponza è soppressa e gli antifascisti sono mandati in parte alle Isole Tremiti e in parte alla vicina isola di Ventotene.



PERTINI

luglio 1939 - 17 agosto 1943
VENTOTENE



Carcere di S. Stefano

Per il regime, è un luogo ideale per i confinati più pericolosi: senza luce e acqua, in 1 Km² ci saranno 800 confinati, 350 guardie e 100 abitanti.

Non è certo una vacanza pagata dallo stato: l'isola d'estate è una graticola assolata. D'inverno per i confinati è ancora peggio, stretti in camerone fatiscenti subito dopo la costruzione, molti senza mezzi di sostentamento (sei lire di diaria), costretti a muoversi in spazi limitati dell'isola.

Sveglia alle sei d'estate e alle sette d'inverno, alla luce di una lampada a petrolio appesa all'ingresso di ogni camerone.

Alcuni confinati considerati più pericolosi (comunisti e appartenenti a Giustizia e Libertà) sono seguiti a 1 metro di distanza da una guardia.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Seconda metà del 1939

Arrivano **Ernesto Rossi** e **Riccardo Bauer** di Giustizia e Libertà; fra i socialisti a Ventotene, oltre a Pertini, Spinelli incontra **Eugenio Colorni**, **Alberto Jacometti** che viene dalla Francia ed **Eugenio Curiel**.

Spinelli, sempre isolato, fa amicizia con Colorni e Rossi.

I coniugi Colorni, Eugenio (cl. 1909) e **Ursula Hirschmann** (cl. 1913), sono ebrei del centro interno socialista: erano stati arrestati nel 1938 e mandati al confino prima a Ponza poi a Ventotene.

Spinelli li incontrerà al loro arrivo.



Ernesto Rossi (cl. 1897) professore di economia, liberale democratico, antifascista, nel 1929 è tra i fondatori, con Carlo Rosselli, del movimento **"Giustizia e Libertà"**. Arrestato sul finire del 1929 per una delazione, Rossi finisce in carcere e nel 1931 il Tribunale speciale lo condanna a venti anni di reclusione. Ne sconta nove, poi viene mandato al confino a Ventotene nella primavera del 1939.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bauer" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

10 giugno 1940

Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia annuncia la dichiarazione di guerra a Francia e Inghilterra.



La scoperta del Federalismo

la povera Europa avrebbe incontrato nel difficile dopoguerra. A queste discussioni assoceranno anche i coniugi Colorni.

“Ci stupiva [...] il fatto che le democrazie fossero condannate a morte dalla divisione dell'Europa in stati sovrani, dalla permanente tendenza di questi alla sopraffazione” (Spinelli).

Occorreva quindi trovare strade alternative per superare questa situazione politica pericolosa.

Per i quattro amici la soluzione poteva essere una **federazione europea**.

“Era la sobria proposta di creare un potere democratico europeo nel cui seno avrebbero ben potuto svilupparsi ideologie, se proprio gli uomini ne avevano bisogno, ma che era assai differente rispetto ad esse. Era la negazione del nazionalismo che tornava a imperversare in Europa”.

“Era il riconoscimento della diversità e della fratellanza delle esperienze nazionali dei popoli europei.

Era la via d'uscita dalle assurde, ma apparentemente autarchie economiche”.

“Era infine e soprattutto la possibilità per la democrazia di ristabilire il suo controllo su quei Leviatani impazziti e scatenati che erano ormai gli stati nazionali europei poiché lo stato federale avrebbe impedito loro di diventare mezzi di oppressione”.

Per Spinelli questo insieme di considerazioni faceva sì che l'idea della Federazione Europea soddisfacesse il suo desiderio di impegno politico dopo che aveva abbandonato quello comunista.



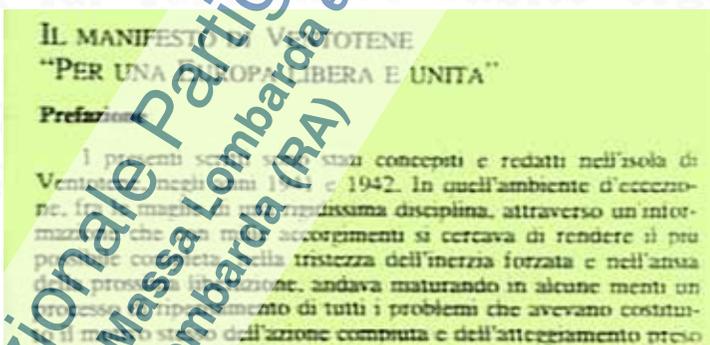
IL MANIFESTO DI VENTOTENE

Nell'inverno 1940-41, quando quasi tutta l'Europa è soggiogata da Hitler, gli Stati Uniti e l'URSS sono ancora neutrali e l'Inghilterra è l'unica nazione che sta resistendo, Spinelli propone a Rossi di scrivere insieme un **"manifesto per un'Europa libera ed unita"** e di immetterlo nei canali della clandestinità antifascista sul continente.

Spinelli scrive i capitoli che trattano della crisi della civiltà europea e dell'unità europea come compito preminente del dopoguerra e del partito rivoluzionario **"che avrebbe avuto il compito di realizzarlo"**.

Rossi scrive i capitoli sulla riforma della società da affrontare nel dopoguerra. Tutti i punti comunque sono discussi assieme.

Sei mesi dopo quando Hitler aveva già invaso l'URSS, il Manifesto sarà pronto.



In breve i punti fondamentali del Manifesto sono questi: **La resistenza dello stato nazionale ha condizionato la storia politica e il pensiero filosofico europeo, portando generazioni di uomini a combattere principalmente e mettendo in pericolo i valori della stessa civiltà occidentale.**

La soluzione a questo dramma sta nel superamento del concetto di sovranità statale illimitata mediante la nascita di una Federazione Europea alla quale dovranno essere trasferiti irrevocabilmente gli attributi della sovranità concernenti:

- a) la difesa territoriale;
- b) i rapporti diplomatici con le potenze esterne alla federazione;
- c) la politica monetaria e doganale;
- d) le comunicazioni internazionali;
- e) l'amministrazione dei territori che non si autogovernano.

La Federazione avrebbe così rappresentato un nuovo quadro democratico-istituzionale in cui un governo eletto a suffragio universale avrebbe garantito convivenza e solidarietà fra le nazioni, quello che era mancato fra le due guerre.

Strumento di questa azione rivoluzionaria deve essere un Movimento Federalista Europeo per un'Europa Libera e Unita.



Movimento Federalista Europeo

Spinelli più tardi scriverà che

“il manifesto contiene alcuni errori di non lieve portata”.

- 1) Troppo ottimismo nella realizzazione dell'idea.
- 2) Non avevano previsto che gli europei dopo la fine della guerra non sarebbero più rimasti padroni di sé nella ricerca del loro avvenire.
- 3) Tutta la parte finale che invoca la necessita di un **“partito rivoluzionario federalista”** si è rivelata caduca per i suoi termini rozzamente leninisti.

Tuttavia nel **1983** Spinelli scriveva che il Manifesto **“è stato ed è ancora un testo vivo e significativo soprattutto per due idee politiche”**.

1. **“La federazione** non era presentata come un bell'ideale [...] ma come un obiettivo per la cui realizzazione bisogna agire ora, nella nostra attuale generazione.

Non si trattava di un ideale da sognare, ma di un invito ad operare”.

2. “[...] **La lotta** per l'unità europea avrebbe creato un nuovo spartiacque fra le correnti politiche, diverso dal passato”.

Per Spinelli questo spartiacque consiste in questa differenza:

- **partiti reazionari** saranno quelli che opereranno per la conquista del potere politico nazionale nella vecchia ottica di creare uno stato sovrano;
- **partiti progressisti** quelli che invece opereranno per la creazione di un solido stato internazionale anche dopo avere conquistato il potere nazionale.



UE - Le forti radici del nazionalismo

Il rifiuto del Manifesto dei confinati politici

Pertini legge il manifesto che Spinelli gli porta. È d'accordo. Ma alcuni giorni dopo ritirerà la sua adesione per imposizione del suo partito, il socialista.

Il gruppo di "Giustizia e Libertà" rifiuterà il manifesto.

E così gli antifascisti comunisti.

Una ragione comune un po' a tutti è quella per cui nel dopoguerra prima di tutto bisognava pensare a ricostruire lo stato nazionale su basi completamente nuove rispetto allo stato fascista.

In quel momento storico sembra fuori luogo indicare una strada futura mentre loro sono al confino. Devono pensarci quelli che sono fuori. Il compito dei confinati è quello di non mollare.

Non mancano i rifiuti non tanto al manifesto quanto alla persona Spinelli.



URSULA

Berlino 1913 - Roma 1991

Il matrimonio tra Colorni e Ursula langue.
Tra Spinelli e Ursula nasce una certa simpatia.

1941 settembre - Colorni, dopo la nascita della terza figlia, viene trasferito a Melfi, in Lucania, dove continua a diffondere l'idea federalista. Ursula lo segue, tenendo i contatti con i federalisti di Ventotene.

1942 - Ursula porta clandestinamente con sé il Manifesto e farà la spola con Milano dove comincia a tessere una tela utilissima al momento della liberazione di Spinelli e Rossi.

Ursula che ha libertà di movimento, assieme a Cerilo, Fiorella, Gigliola Spinelli e Ada Rossi (moglie di Ernesto) intessano sul continente i rapporti che portano alle prime adesioni al Movimento Federalista Europeo (MFE).



Ada Rossi

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baruffe di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo"
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1943

1 luglio
Le forze angloamericane sbarcano in Sicilia.
La guerra è ormai nel territorio italiano

25 luglio 1943

La caduta del fascismo

Il governo Badoglio scioglie il PNF, abroga il Tribunale Speciale e lentamente fa liberare (quasi) tutti i prigionieri e i confinati politici.

Non legalizza i partiti e le organizzazioni antifasciste.

Non abroga le leggi razziali.

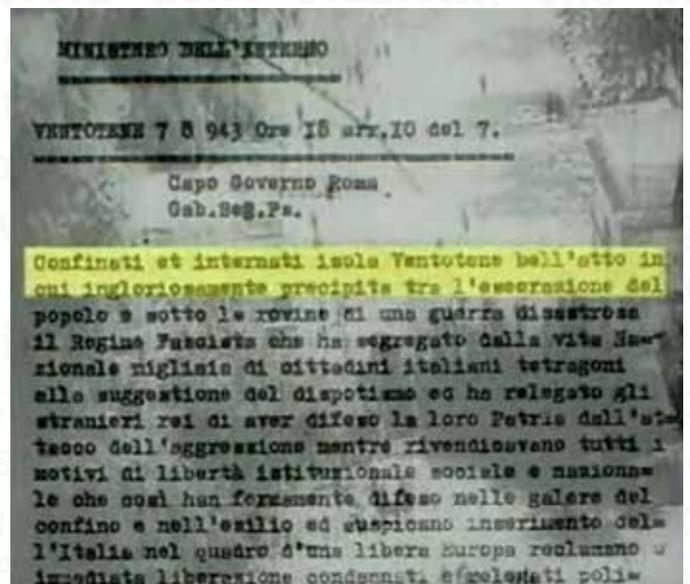
A VENTOTENE

Venuti a conoscenza, nella notte, della incredibile notizia formano una commissione di rappresentanti di tutte le correnti politiche che subito chiede al direttore del confino la loro liberazione. L'ordine di scarcerazione da Roma tarda però a venire.

3 agosto - Spinelli redige le **tese federaliste** dove viene privilegiata l'impostazione movimentista anziché quella di partito rivoluzionario, vengono tracciate alcune direttive immediate per l'azione non solo in Italia cercando collegamenti con i movimenti di liberazione di altri paesi come la Francia e si accentua l'attenzione per il futuro ruolo degli alleati (Usa, Inghilterra e URSS) in Europa.

7 agosto - I confinati inviano a Badoglio un telegramma.

17 agosto - Spinelli è liberato.



La prima parte del telegramma

1943 - 1945

Lavora "sull'ipotesi di una rinascita democratica impetuosa che sarebbe partita dall'avvenuta distruzione non solo dell'ordine europeo del passato, ma anche di quello interno di quasi tutti gli stati-nazione d'Europa".



Va a Roma per alcuni giorni.

Tramite Rossi e Colaninzi incontra i dirigenti di alcuni partiti tra cui **Pietro Nenni** del Partito Socialista Italiano (PSI).

L'impressione che ne ha di questi colloqui non è positiva. Lo ascoltano con poca attenzione: promettono di mettere nei loro programmi, ma con poca convinzione, un capitolo sull'Europa.

I comunisti sono semplici e diretti: non interessa.

Lascia Roma e va a Milano alla casa di Mario Roberto Rollier che sarà la sede per la nascita del MFE.

Lì rivede Ursula (lui 36 anni lei 30).

In questa casa con Ursula era stato preparato il primo numero de **L'UNITÀ EUROPEA**.



1943 27-28 agosto - Congresso a Milano per la fondazione del MFE promosso da Spinelli, Rossi e Colaninzi. Presenti una ventina di persone fra cui un gruppo originario di Ventotene: Giorgio Braccialarghe, Arturo Buleghin, Enrico Giussani, Ursula Hirschmann e Ada Rossi. Poi Vittorio Foà, Leone Ginzburg, Manlio Rossi Doria e altri.

Il convegno si conclude con l'approvazione delle **Tesi federaliste** del 3 agosto a Ventotene e del documento **Direttive di lavoro** in cui viene ribadita **l'importanza di lavorare verso i partiti come il Partito d'Azione (PdA fondato il 4 giugno 1942 a Roma) e il Partito Socialista. Comunque, premesso che il federalismo esclude qualsiasi forma di totalitarismo, si trova d'accordo con tutte le forze a tendenza progressista che si rivelano favorevoli alla creazione di una Federazione europea da quelle comuniste a quelle strettamente liberali.**

La segreteria provvisoria del MFE viene data a Spinelli e Rossi.

Svizzera

1943 settembre - Espatria clandestinamente in Svizzera con Ursula a Bellinzona mentre Rossi raggiunge Ginevra.

La decisione è presa per evitare persecuzioni a Ursula e alle tre figlie in quanto ebreo. Lì trovano solidarietà e accoglienza. La Svizzera rappresenta un modello di federazione, ma rifiuterà l'idea europea.

Intanto ricevono alcune adesioni significative: **Luigi Einaudi** ed **Egidio Reale** poi **Adriano Olivetti** e **Ignazio Silone**.

Spinelli e Rossi cercano contatti per l'idea federalista europea lavorando in tre direzioni:

- a) alleati;
- b) movimenti e partiti progressisti in Svizzera;
- c) resistenza europea.

Contemporaneamente svolgono un'attività politica per la Resistenza italiana.

Incontro non soddisfacente con i partiti del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI).



1943 fine novembre - Spinelli aderisce al PdA e viene cooptato assieme a Rossi nella Direzione Alta Italia.

Riescono ad avere contatti con la resistenza francese. A Lione si è formato un "Comité pour la Fédération Européenne".

1944 20 maggio - Organizzano un convegno a Ginevra degli europei: appena 15 persone. Un fallimento.

1944 28 maggio - Muore a Roma Eugenio Coloni: entrato nelle file della Resistenza, redige il giornale **AVANTI!**, clandestino. Ucciso dai nazifascisti. Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Spinelli e Ursula regolarizzano la loro unione.

1944 24 settembre - Spinelli, deluso, spera solo nel PdA e nella Francia: torna in Italia a Milano richiamato da **Vittorio Foà**, **Franco Venturi** e **Leo Valiani** del PdA per sensibilizzare la Resistenza all'idea federalista.

Lascia Ursula e le figlie in Svizzera.



Luigi Einaudi

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
sezione "Giuseppe Pajetta" di Massa Lombarda e SanAgata sul Santerno
via A. Saffi, n. 18021 Massa Lombarda (RA)

Nel PdA a Milano

Spinelli è d'accordo che il PdA partecipi a un governo provvisorio al Sud (Sudria di Salerno). Il CLN potrebbe essere un modello della nuova democrazia in Italia.

Redige per il partito i giornali clandestini "L'Italia Libera" e "L'Unità Europea".

Incaricato di un piano di lavoro per il PdA vi travasa tutto il Manifesto tranne la parte anticlericale.

Per Spinelli il PdA deve occuparsi chiaramente del problema della ricostruzione della democrazia in Italia, sul ruolo dei consigli operai, sulle autonomie locali e della collettivizzazione economica in un dialogo serrato con gli altri partiti della sinistra.



"Battaglia all'istituto ma agganciando la sua azione ad un più vasto movimento rivoluzionario e democratico europeo".

Critiche al piano di lavoro da parte del gruppo di Roma del PdA soprattutto alla "Sovranità provvisoria dell'Italia".

Conosce Ferruccio Parri che assieme a Luigi Longo e a Raffaele Cadorna dirige il Comando delle formazioni partigiane.

Per il PdA del Nord Italia la proposta è di portare i CLN al potere per creare un nuovo apparato e farne "la

spina dorsale provvisoria del nuovo stato".

Questa proposta trova notevoli resistenze.

Se si aggiungono l'indifferenza socialista alla questione federalista (accoppiata all'aperta ostilità del PCI), nonché il proclama del generale Alexander (autunno 1944) che demoralizzerà e ingesserà la Resistenza, Spinelli decide di mollare tutto e di occuparsi solo dell'attività federalista rivolgendo il suo sguardo alla Francia.



Parri, Cadorna e Longo sfilano a Milano dopo la Liberazione

In Francia

1944 giugno

Sorge il "Comité Français pour la Fédération Européenne" che produce un documento in cui alcuni punti sono di Spinelli e soci. Lettera di Spinelli ad Albert Camus sul federalismo.

1945 22-24 marzo - Organizza, insieme a Ursula, il primo congresso federalista internazionale a Parigi, cui partecipano, tra gli altri, **Albert Camus, George Orwell, Emmanuel Mounier, Lewis Mumford, André Philip**. Spinelli è anche oratore.

L'oratore francese propone la partecipazione alla federazione anche di Gran Bretagna e URSS in ossequio allo spirito di YALTA.

Per Spinelli l'idea federalista perde così di credibilità e fattibilità, rimanendo molto deluso dall'esito del congresso. Difficoltà anche in Francia del MFE.



Ritorno in Italia

1945 maggio - Ritorno in Italia: se ne va a Roma e si disinteressa del MFE.

Entra nella segreteria del PdA nazionale con **Vittorio Foà, Ugo La Malfa, Emilio Zussu e Oronzo Reale**.

Per la federazione in quel periodo è una sconfitta. Stante la situazione dell'immediato dopoguerra si impegna per "svelenare le relazioni tra i paesi ex nemici perché non risorga il nazionalismo latente in Europa".

1945 9-10 dicembre - Congresso MFE e AFE (Associazione Federalisti Europei di Firenze). Spinelli è scettico sul movimento federalista europeo stante la nascita dei vecchi partiti, delle nazioni singole, il controllo e l'occupazione delle tre nazioni vincitrici.



Febbraio 1946 Crisi del PdA con scissione

1946 2 giugno
Elezioni per la Costituente: eletti solo Parri e La Malfa per Democrazia Repubblicana (della scissione) e per il PdA solo sette deputati. Crisi e scioglimento del partito. Spinelli non eletto, abbandona il PdA.

1946 6 giugno/1948 giugno - Spinelli è con Rossi nell'Azienda Rilevo Alienazione Residuati (ARAR). Un impiego importante anche perché deve mantenere una famiglia numerosa costituita dalle tre figlie di Ursula (Silvia, Renata ed Eva) avute con Colonna più le due figlie sue Diana e Barbara, ultima arrivata.

Fra il 1947 e il 1954

Lavora **"sull'ipotesi che i grandi ministri moderati europei, incoraggiati dallo spirito missionario democratico che allora animava la politica estera americana ed ispirati da quanto stava avvenendo in Europa orientale, ci avrebbe ascoltati e si sarebbero accinti alla costruzione federale"**.

1947 gennaio - Scissione nel PSIUP di Nenni e formazione del PSLI (Partito Socialista dei Lavoratori) di Saragat. Più tardi PSDI. Il PSIUP assume di nuovo il nome di Partito Socialista Italiano (PSI). Spinelli è attratto dalla novità del PSLI come forza intermedia fra PCI e Democrazia Cristiana (DC).

1947 agosto - Ritorno di Rossi e Spinelli nel Movimento Federalista con il 1° congresso dell'Unione Europea dei Federalisti (UEF).

1948 18 aprile - Elezioni politiche. Spinelli si candida con il PSLI. Non eletto. Abbandona questo partito **"per le sue incertezze sul federalismo europeo"**.

Per Spinelli la Federazione deve cominciare da **"occidente"**. Incompatibilità fra essa e l'URSS e indica nella DC e nei partiti alleati (PCI escluso) il "blocco" a cui appoggiarsi.

1948 febbraio - 2° congresso nazionale del MFE. Riesce a prendere la segreteria.

Vince la mozione unificata di Spinelli e Rossi. I punti importanti: **accettazione del piano Marshall** (aiuti americani all'Europa occidentale) quale elemento di unificazione europea, **presa di posizione sul problema tedesco** risolvibile solo in una cornice federale e mantenere forti legami con UEF.



1948 7-10 maggio

Congresso dell'Europa all'AIA organizzato da Churchill: delusione per Spinelli.

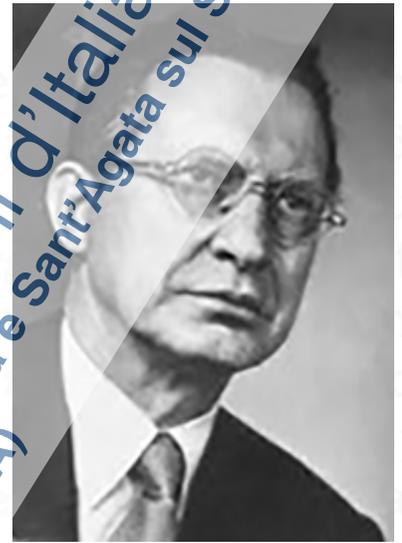
Viene creato il Consiglio d'Europa il cui statuto è del 5 maggio 1949; non è Costituente ed è privo di poteri come invece Spinelli avrebbe sperato: è **"solo una cassa di risonanza dell'Europeismo ufficiale e governativo"** che apre la strada però all'**OECE** (Cooperazione economica fra gli stati europei) e al **Patto Atlantico** di carattere militare e che Spinelli critica.

In Italia i federalisti trovano un interlocutore attento in **De Gasperi (DC)**, presidente del Consiglio.

Guerra fredda: sono gli anni della forte contrapposizione fra Europa occidentale, Stati Uniti e il blocco orientale guidato dall'URSS.

Pressione verso gli Stati europei per un'unione più concreta per l'integrazione economica.

Jean Monnet propone al ministro degli esteri francese **Schumann** la creazione di un'Alta autorità sovranazionale responsabile per la produzione, la vendita e il commercio del carbone e dell'acciaio.



Parigi



1951
Firma CECA

1950 9 maggio - Presentato a Parigi il progetto della **CECA** (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio) **"prima tappa"** verso la **"federazione europea"** (Schumann).

1951 18 aprile - Firma del trattato da parte dei paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo), di Francia, Italia e Repubblica Federale Tedesca.

NASCE L'EUROPA A SEI

In Italia sono contrari comunisti, socialisti e imprenditori.

Spinelli plaude alla Ceca come grande occasione per l'unificazione europea.

Nel contempo esprime una sua sfiducia verso un'Europa gestita e organizzata esclusivamente dai governi senza forme di partecipazione popolare e democratica.

1950 17-19 novembre

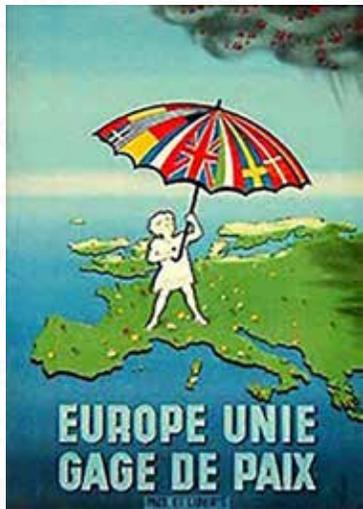
Strasburgo. III° congresso della U.E. dei federalisti. Spinelli è per la Costituente Europea.

1950 - L'azione di Spinelli e del MFE sul governo italiano si rivela decisiva per fare della Costituente europea la questione centrale delle trattative intergovernative per la creazione della Comunità europea di difesa (**CED**).

1951 - Strasburgo. De Gasperi propone che l'Assemblea allargata della CECA venga incaricata di elaborare lo **Statuto della CED** cioè dell'organismo politico incaricato di controllare l'esercito europeo.



De Gasperi Adenauer Schumann



1954 giugno - Roma - Manifestazione al teatro Adriano del MFE sul tema "**La CED e l'Europa**" alla presenza del Presidente della repubblica Luigi Einaudi e membri del governo.

L'Assemblea assolve al suo mandato elaborando un testo, ma la sua opera viene vanificata dalla Francia che respinge il trattato CED (**1954**).

Altiero prende atto penosamente della sconfitta.



"L'ignavia dei governanti italiani ridimensiona la figura europea di De Gasperi. I moderati italiani non condividono l'ideale europeista".

(De Gasperi aveva abbandonato il governo nel 1953 venendo meno un anno dopo).

Fra il 1954 e il 1960

Lavora **"sull'ipotesi che fosse possibile mobilitare l'europeismo, ormai diffuso in una protesta popolare crescente - Il Congresso del Popolo - diretta contro la legittimità stessa degli stati nazionali"**.

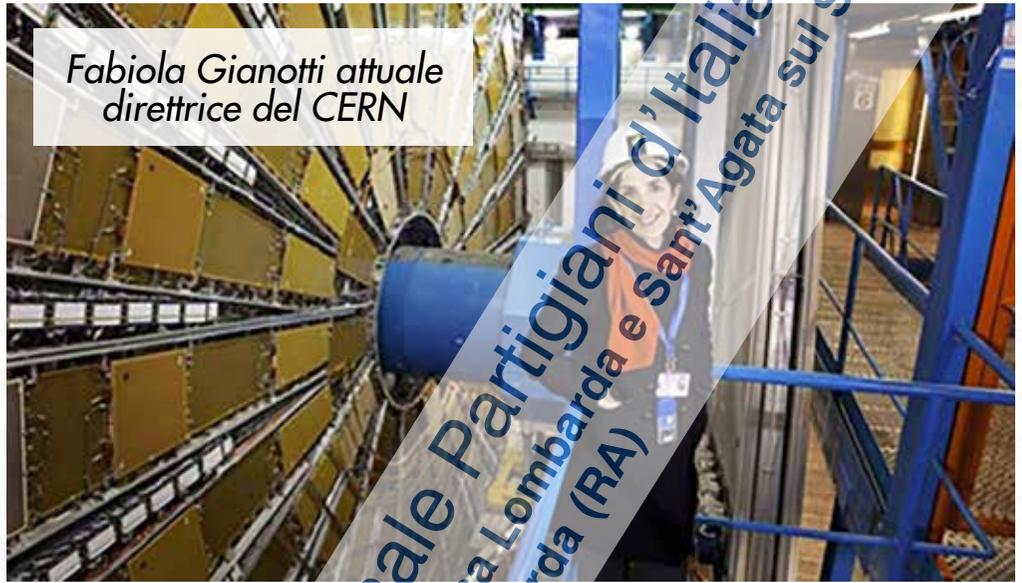
1954 ottobre - Costituzione della **UEO** (Unione Europea Occidentale) con il riarmo della Germania. L'UEO è diversa da CED perché è un tradizionale patto di alleanza fra nazioni. Con l'UEO rientra la Gran Bretagna nel dibattito europeo ma resta fuori da ogni idea europeista

Spinelli abbandona così l'azione nell'ambito dei governi nazionali per **"l'azione popolare"**.

Convocazione del **"Congresso del popolo europeo"**.

1954 - Il **CERN** è il primo esempio di europeismo con governo sovranazionale, grazie alla scienza.

Mentre la politica tentenna sull'idea federalista europea, il mondo scientifico mette in campo una sempre più nitida, solida, nuova e promettente idea d'Europa per merito di diversi scienziati europei tra cui l'italiano **Edoardo Amaldi**, che ne diverrà il primo segretario generale.



Fabiola Gianotti attuale direttrice del CERN

Settembre - Costituzione del CERN (Consiglio Europeo per la ricerca sul nucleare). Firmatari della convenzione sono 12 stati tra cui l'Italia.

Il punto cardine di questo progetto europeo è la **libertà di ricerca** priva di fini utilitaristici che si sviluppa grazie alla collaborazione fra scienziati di paesi diversi che formano così una Comunità priva di interessi nazionalistici e scopi militari.

1956 - Spinelli redige il Manifesto dei federalisti europei: **"A tutti coloro che comprendono la necessità della protesta europea contro l'antico regime degli stati nazionali i federalisti chiedono di unirsi in un unico grande Congresso permanente del popolo europeo il quale permetta a uomini e gruppi di diversi paesi di conoscersi, di riconoscere la profonda solidarietà che li lega fra loro al di là delle frontiere, di prepararsi uniti alla grande battaglia"**.



Rossi, Spinelli e Luigi Einaudi

A partire da questa fase l'idea federalista avrebbe visto ridimensionare grandemente la sua importanza e la sua capacità di penetrazione nelle opinioni pubbliche europee.

Comunque la prospettiva federalista rimane anche se filtrata e interpretata dalle iniziative di integrazione economica.

Firma dei Trattati di Roma dei sei

25 marzo 1957

Nascono la **CEE** (Mercato Comune Europeo anche MEC) e l'**Euratom** (Comunità europea per l'impiego pacifico dell'energia atomica).

Gli organi principali della CEE: **Commissione** (organo propositivo ma non legislativo), **Consiglio dei ministri** (organo esecutivo e legislativo), **Assemblea parlamentare** (che nel **1962** diventa Parlamento europeo con membri nominati dai singoli paesi. Nel **1979** elezione diretta).

Assente la Gran Bretagna che cercherà di far fallire la CEE e fonda l'EFTA (associazione europea di libero scambio).



Cosa prevedono i trattati: **progressiva eliminazione dei diritti doganali** **intercomunemente** il **1 gennaio 1970** sia per i prodotti agricoli che industriali e per la

stessa data la piena attuazione di una tariffa doganale verso l'esterno.

Contrari i comunisti: "[...] **I comunisti sono internazionalisti ma non per le unioni internazionali dei capitalisti. I comunisti sostengono la lotta comune in ogni paese del mondo, ma non per questo non comprendono quali processi si celino dietro l'integrazione europea [...] Il MEC è la forma sovranazionale che assume nell'Europa occidentale il capitale monopolistico [...]**".

I socialisti in parlamento **si asterranno** mentre voteranno a favore dell'Euratom.

Spinelli definisce la CEE "**la beffa del mercato comune**" poiché, secondo il suo parere, c'è l'incapacità delle diverse istituzioni della CEE ed Euratom di configurarsi **come elementi sovranazionali** in grado di preparare una **evoluzione federale**.

È un puro e semplice accordo fra stati sovrani.



1958 - Torino - Prima sessione del Congresso del popolo.

Ricordato soprattutto per l'entusiasmo suscitato: a novembre del 1957 si erano svolte "le primarie" a Torino, Milano, Lione, Maastricht, Dusseldorf, Ginevra e Anversa con 70.000 partecipanti.

1959 gennaio - 2^a sessione: 220.000 e cresceranno fino al 1961 quando vengono eletti 331 rappresentanti di 584.963 elettori in Germania, Austria, Belgio, Francia, Paesi Bassi, Italia e Svizzera.

Il giornale **Le Monde**: "iniziativa rivoluzionaria".

Declino del congresso del popolo per varie cause tra cui la mancanza di fondi.

Sforzo con il Congresso di preparare un progetto di Trattato per la convocazione di un'Assemblea costituente.

1959 - Inizia la collaborazione con la rivista "Il Mulino" dove viene incaricato di dirigere la Sezione di politica Internazionale. Adesione all'amministrazione Kennedy.

1960-1970

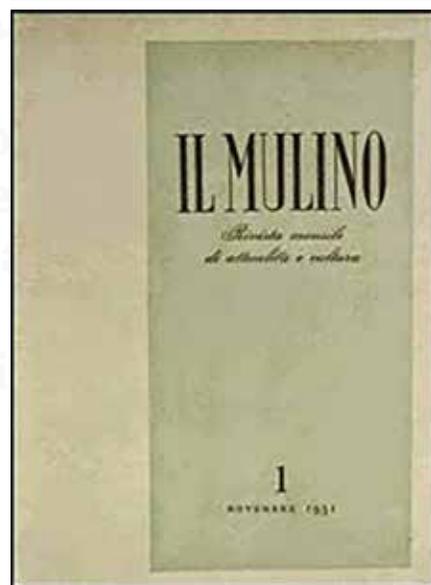
"Fra il '60 e il '70, ritirandomi quasi completamente dall'azione politica, ho meditato sul significato della Comunità Economica Europea, sugli aspetti nuovi della difesa militare introdotta dall'arma nucleare, sulla possibilità di un rilancio dell'azione federalista".

1961 - Riceve l'incarico fino al 1965 di insegnamento su "Funzionamento delle Istituzioni europee" al Bologna Center della John Hopkins University.

1961 aprile - Spinelli organizza il convegno di studi "La politica internazionale degli Stati Uniti e la responsabilità dell'Europa".

"L'iniziativa del Convegno significava mettere alla prova la lotta per la federazione europea come parte di una più generale battaglia per l'affermazione del principio democratico nel mondo occidentale per la vittoria sul modello comunista nei paesi in via di decolonizzazione e in attesa di sviluppi".

1961 giugno - Soggiorno negli Stati Uniti dove presenta "Il processo di integrazione europea politica ed economica come una parte essenziale della più grande lotta per la democrazia".



Fine **1961** - Riprende la segreteria del MFE italiano fino a settembre **1962**.

Lotta interna al MFE: tra Spinelli e il giovane professore Mario Albertini.

Il primo vorrebbe che il MFE riprendesse il confronto con le altre forze politiche accettando anche il coinvolgimento nelle elezioni nazionali.

Il secondo invece intende il movimento autonomo e indipendente senza connotazione verso alcuna forza politica.

1962-64 - Spinelli è messo in minoranza e Albertini conquista la direzione del MFE. Perdita di consensi nel MFE italiano: 1953 iscritti 50.000 - 1963 iscritti 2.000.

1959 8 gennaio - De Gaulle eletto Presidente della Repubblica Francese.

La sua politica si basa sulla sovranità nazionale in contrasto con il federalismo europeo. È per l'Europa delle nazioni e per la riconciliazione fra Francia e Germania.

Boicotta la CEE e si oppone all'entrata della Gran Bretagna.

Tenterà per quattro anni di mettere in discussione gli elementi sovranazionali della CEE.

Comunque accetta la **PAC** (la Politica Agricola Comune, ideata nel **1958**; il regolamento per la sua attuazione è del 1962 e finalmente entrerà in vigore nel **1964**) che darà ossigeno all'agricoltura della Francia. L'Italia sarà in difficoltà nelle trattative non avendo informazioni esatte sulla situazione agricola interna.

1963 - Governo di centro sinistra in Italia (DC - PSI - PRI - PSDI) presieduto da Aldo Moro.

Spinelli indica i punti che tale governo dovrebbe seguire: **favorire la partecipazione della Gran Bretagna alla CEE; rifiutare l'Europa confederale di De Gaulle.**

Insiste perché **il parlamento europeo diventi Assemblea costituente** (lo diverrà solo agli inizi degli anni '80) per un'Europa con governo sovranazionale.



1963 dicembre - Fonda il CIDE (Centro di Iniziativa Democratica).

Vi aderiscono molti esponenti socialisti da Vittorelli, Mario Zagari, Gaetano Arfè e altri come Leopoldo Elia, Manlio Rossi Doria, Ugo La Malfa e poi Leo Valiani, Bruno Visentini, Garosci ed Eugenio Scalfari.

L'obiettivo è quello di democratizzare le istituzioni europee per dare vita a una volontà politica europea con un parlamento eletto direttamente dal popolo.



1963 - Spinnelli e Sant'Agata a Berlino

Spinelli ora si propone di lavorare con i governanti comunitari e nazionali all'interno delle istituzioni comunitarie per la ricerca di una chiave istituzionale interna al sistema delle comunità.

1963 dicembre/1964 dicembre - Collabora con il ministro degli esteri Saragat.

1965 ottobre - Fonda l'IAI (Istituto Affari Internazionali) con lo scopo di dare vita a gruppi di studio costituiti soprattutto di giovani. I primi lavori sono quelli sui problemi atlantici e strategici, quelli delle Comunità europee e i problemi sulla politica del disarmo.

1966-67 - Grande successo in Italia dello IAI che permette a Spinnelli di avere ottimi rapporti con politici italiani.

Intanto c'è un fatto importante: il consolidamento istituzionale e operativo della CEE nonostante De Gaulle che si dimetterà nel 1968.

Sul piano personale si deve registrare la sua totale immersione nel mondo politico americano che gli costa la separazione traumatica dal MEF.

1968 dicembre/1969 8 agosto - Con **Pietro Nenni** (PSI) al ministero degli esteri.

Nenni alla Camera: **"L'esigenza dell'unità europea non si esaurisce nell'unità economica. I Paesi democratici dell'Europa hanno bisogno di una vera e propria unità politica anche per promuovere una unità politica estera che dia voce, viso e forza all'Europa rispetto al resto del mondo"**.

24 gennaio 1969.



2015 - Conferenza internazionale per il 50° della fondazione



Pietro Nenni

1970-1976

In questo periodo lavora "sull'ipotesi che la **Commissione della CEE avrebbe potuto assumere il ruolo di guida politica nella rimessa in moto della costruzione dell'Unione politica**".



La **Commissione** è composta da persone nominate direttamente dai governi che devono rappresentare gli interessi esclusivamente della CEE e non quelle degli stati di provenienza. È l'**organo propulsivo** della Comunità perché ogni decisione deve essere presa in base di una precisa proposta della Commissione.

Non è un organo esecutivo, deve però vigilare sulle politiche decise dalla Comunità, ma il potere di dare forza di legge a tali politiche spetta al Consiglio dei ministri.

1970 3 luglio - È designato nella Commissione dalla parte "laica" del parlamento italiano.

L'incarico è il coronamento di una lunga battaglia politica sull'Europa. **"Ora o mai più"**.

Le sue competenze riguardano: gli affari industriali, la ricerca e sviluppo tecnologico.

Sodalizio con **Jean Monnet**.

Spinelli capisce subito che nel sistema comunitario al suo interno non c'è integrazione fra le diverse istituzioni.

Democratizzazione della Comunità: per lui è la Commissione che deve preparare un piano di riforme della Comunità e deve recuperare il centro politico che le era venuto meno durante la fase gollista ed essere autonoma ampliando in modo sostanzioso i suoi compiti e i suoi poteri.

La riforma istituzionale è il suo principale obiettivo: un Parlamento europeo autorevole eletto a suffragio universale con funzione da Costituente. Quindi creare un governo europeo autonomo e indipendente.

Spinelli oltre alla riforma dei poteri della Commissione propone che il Consiglio abbia poteri in campo monetario ed economico.

Queste proposte non sono accettate dalla commissione e dal parlamento.



1972
Jean Monnet e Spinelli

1971 - Una mezza vittoria

La Commissione è invitata a riesaminare l'insieme dei poteri del Parlamento in materia di Bilancio e definire nuove forme di partecipazione al Parlamento al processo legislativo entro il 1973. Affidata l'elaborazione della proposta a un gruppo di studio presieduto da **George Vedel**, Costituzionalista francese, senza il controllo della Commissione.

Di nuovo una delusione. Per Spinelli c'è stato un'abdicazione del presidente della Commissione, l'italiano **Malfatti**, a svolgere un ruolo politico.

Ancora sconfitto. La Commissione rinuncia a portare avanti la visione di un Parlamento Costituente di funzioni diverse della stessa commissione cioè ritorna "istituzionale" in previsione del vertice dei capi di stato e governo.

1972 ottobre - Parigi: decisione del vertice di riprendere il dossier delle riforme istituzionali.

Entro il **1975** la Commissione doveva preparare un rapporto sullo stato delle Comunità e sulla prospettiva di realizzazione della Unione Europea. Sono presenti anche **Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda** che aderiranno formalmente da gennaio **1973**. Spinelli è contento e sorpreso. Spinelli fa nuove proposte tra cui quella di far partecipare il Parlamento alla formazione delle sue proposte. La Commissione le respinge.

1973 6-25 ottobre - Guerra del Kippur fra Israele contro Egitto e Siria.

Crisi petrolifera, aumento del prezzo del petrolio; indebolimento dei vincoli di collaborazione fra i paesi della CEE. Crisi profonda di tutto il sistema comunitario.

Ogni Stato cerca soluzioni per conto suo.



La crisi comunitaria dà ragione a Spinelli per una riforma costituzionale con cessione di sovranità a una organizzazione europea sovranazionale perché si potesse agire tutti con uguale visione.

1973 dicembre - Vertice di Copenhagen: nessun accordo nemmeno sull'energia per i contrasti interni dei ministri nazionali creando di fatto una situazione di tensione nella comunità.

1974 primi mesi - Crisi della Comunità con la Francia che esce dal "serpente monetario" e la Gran Bretagna che chiede di rimettere in discussione i termini della adesione alla CEE.

Spinelli analizzando la situazione e i compiti della Commissione mette in evidenza come l'attuale crisi della CEE non avrebbe significato solo un impoverimento economico dei paesi coinvolti, ma avrebbe avuto come conseguenza che l'Europa così divisa non avrebbe avuto nessuna possibilità di entrare nel gioco bipolare delle due super potenze USA e URSS, dimostrando così la sua sudditanza.

Ancora una volta il documento prodotto dalla Commissione sulla prospettiva della creazione di una Unione Europea stante la crisi in atto non conterrà nulla delle proposte di Spinelli: nulla riguardo al ruolo del parlamento europeo, nulla riguardo alle misure economiche immediate.

Insomma la Commissione rinuncia di assumere un carattere politico propositivo.

1974 12 marzo - Gli viene assegnato il prestigioso Premio Robert Schumann a Bonn (Germania ovest) come riconoscimento alle sue attività federalista.



1974 dicembre - Parigi - Consiglio dei capi di stato e di governo. All'estrema destra si riconoscono Aldo Moro e Mariano Rumor per l'Italia

Nel suo discorso, dato il suo carattere franco e combattivo, non risparmia critiche alle nazioni europee che preferiscono essere vassalli dell'America e che hanno un approccio confuso e contraddittorio verso l'URSS. Critica feroce alle Conferenze dei capi di Stato e di governo definite "sterili". Ma la sua critica più sentita è per il mancato primato del Parlamento europeo che poteva far superare la crisi attuale e dar vita a una democrazia europea.

Non crede opportuno fare la proposta dell'elezione diretta dei parlamentari, ma dovrebbero essere i parlamenti nazionali a dover rieleggere la loro rappresentanza a Strasburgo con l'esplicito mandato costituente in grado di elaborare una Costituzione europea.

1975 30 giugno - Ricoverato in ospedale per un intervento operatorio.

1975 1 dicembre - Si ammala anche Ursula. Da ora Spinelli non farà più politica attiva come prima.

1975 dicembre - Consiglio europeo stabilisce che tra maggio e giugno del 1978 avvengano le elezioni a suffragio universale e diretto del Parlamento Europeo.

1976-1986

Lavora **"sull'ipotesi che il parlamento europeo avrebbe dovuto assumere un ruolo costituente nella costruzione europea"**.

1976 maggio - Dimissioni dalla Commissione per presentarsi **candidato alle elezioni politiche italiane del 20 giugno nelle liste del PCI come indipendente ("a fianco del PCI")** con la promessa che sarebbe stato designato al parlamento europeo. La proposta è di **Giorgio Amendola**.

Le ragioni sono tutte di ordine politico interno in cui plaude alla **"maturazione di pensiero politico del PCI in materia europea"**, ritiene importante **per salvare la democrazia in Italia** la partecipazione del PCI al governo (svolta di Berlinguer).

Spinelli è cosciente che la sua scelta avrebbe fatto scalpore in Europa ma ciò significa che **"tutti i paesi dell'Europa si troveranno dinnanzi una Italia nuova e dovranno decidere non se i comunisti al governo piacciono o no, ma se vorranno aiutarla o no la repubblica italiana nella sua volontà di ricostruzione"**.

C'è in questa vicenda politica la riproposizione da parte del PCI della teoria **gramsciana** dell'egemonia sulla società da attuare con la mediazione degli intellettuali.

Molti in Europa e **dentro** la Commissione esprimeranno perplessità e contrarietà per questa scelta di Spinelli.

1976 20 giugno - Viene eletto con grande consenso alla Camera.

1976 11 agosto - Discorso alla Camera per la fiducia al governo Andreotti.

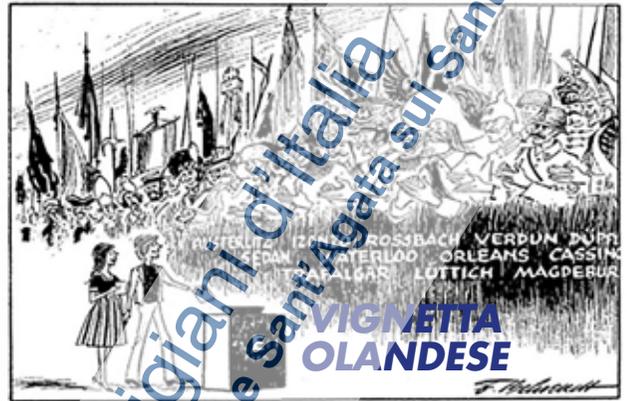
Il PCI si astiene. Spinelli vota contro.



Napolitano (PCI)
e Spinelli

1976 14 ottobre - Entra nel parlamento europeo iscrivendosi al gruppo dei Comunisti e apparentati.

Spinelli già dai primi interventi indica nel Parlamento eletto direttamente dal popolo il soggetto politico cui affidare il mandato costituente e lo strumento per il rilancio costituzionale della Comunità.



POLITICA ESTERA. Per Spinelli, Breznev (URSS) e Kissinger (USA) sono per la sovranità limitata. Critica fortemente la politica europea del governo Andreotti.

1979 10 giugno - Per la prima volta 180 milioni di cittadini europei di 9 paesi della Comunità vanno alle urne per eleggere 410 deputati al Parlamento.

| Stato | Seggi |
|----------------|------------|
| Francia | 81 |
| Germania Ovest | 81 |
| Italia | 81 |
| Regno Unito | 81 |
| Paesi Bassi | 25 |
| Belgio | 24 |
| Danimarca | 16 |
| Irlanda | 15 |
| Lussemburgo | 6 |
| Totale | 410 |

| Gruppo | Ideologia | Capogruppo | Seggi | % seggi |
|--|--|---|------------|---------|
| Gruppo Socialista (SOC) | Socialismo, socialdemocrazia | Ernest Glinne | 113 | 27,5% |
| Partito Popolare Europeo (PPE) | Cristianesimo democratico | Egon Klepsch | 107 | 26,0% |
| Gruppo Democratico Europeo (GDE) | Conservatorismo, liberismo | James Scott-Hopkins | 64 | 15,0% |
| Gruppo Comunista (COM) | Comunismo | Giorgio Amendola | 44 | 10,7% |
| Gruppo liberale e democratico (LD) | Liberalismo | Martin Bangemann | 40 | 9,7% |
| Democratici Progressisti Europei (DPE) | Conservatorismo nazionale | Christian de La Malène | 22 | 5,3% |
| Gruppo Tecnico e Indipendenti (GTI) | Liberalismo, socialdemocrazia, federalismo | Marco Pannella Neil Blaney Jens-Peter Bonde | 22 | 2,6% |
| Non iscritti | Vari | Nessuno | 9 | 2,1% |
| Totale | | | 410 | |

L'affluenza sarà del 62%. Spinelli fa ancora parte del gruppo del PCI.

1980 luglio - Spinelli organizza un gruppo deputati (il **club del coccodrillo**) per promuovere la stesura di un trattato sull'Unione Europea ad opera del Parlamento. Critica il PCI poiché non aderisce e non sostiene l'iniziativa.

1982 - Delusione profonda verso il PCI che avrebbe esaurita la spinta propulsiva in campo interno durata più di 10 anni e incapace di assumere un ruolo di traino della sinistra europea, italiana in particolare.

1984 - **Craxi** (segretario del PSI) chiuderà ogni porta al tentativo di organizzare un forum di confronto e di elaborazione di **"una articolata e organica politica di sinistra per l'Europa"**.

1981 - Entra la Grecia.

1986 - Entrano Spagna e Portogallo

Spinelli ingaggia una battaglia per dare più poteri al Parlamento rispetto al Consiglio dei capi di stato e di governo.

Riesce a far votare dal Parlamento una "**Commissione permanente istituzionale**" che deve elaborare un "**progetto di trattato della Unione Europea (UE)**". Si riunisce solo nel gennaio 1982.

Il progetto elaborato dalla Commissione prevede **tra l'altro, il riequilibrio dei rapporti fra Parlamento, Commissione e Consiglio dei ministri dell'Unione a favore del Parlamento Europeo che se approvato dai parlamenti nazionali avrebbe segnato la nascita di un Unione politica ed economica su basi teoricamente federali.**

Il Parlamento diventa così più simile nei suoi poteri legislativi a un parlamento nazionale, la **Commissione** diventa il "**governo**" dell'Unione responsabile di fronte al Parlamento che la può far decadere dal mandato, mentre il Consiglio dei Ministri diventa una sorta di Senato con poteri legislativi concorrenti.

1983 - La Comunità si trasforma in Unione Europea.

1984 14 febbraio - Il progetto di Trattato dell'Unione è approvato a larghissima maggioranza dal Parlamento. L'approvazione della riforma deve passare però attraverso il consenso dei parlamenti nazionali.

1984 aprile - Spinelli fa il giro di molte capitali per illustrare il progetto di riforma. Alla fine visita **Mitterand** che sembra d'accordo. Momento di gloria per Spinelli.

Poi Mitterand, che nei primi mesi del 1984 tiene la presidenza della Comunità, si mostra ambiguo.

Sconsolato deve arrendersi all'evidenza: **i parlamenti nazionali non avevano nessuna intenzione di cedere prerogative essenziali come l'iniziativa di modificare i trattati istitutivi della CEE.**

1984 14-17 giugno - Si riunisce in Francia a Fontainebleau il Consiglio Europeo dei ministri e dei capi di stato che non prende in considerazione il progetto di Trattato del Parlamento Europeo. Spinelli di nuovo sconfitto.

Manoscritto di Spinelli



1986 gennaio - Nell'ultimo discorso di Spinelli al Parlamento Europeo cita il romanzo di Hemingway "Il vecchio e il mare" in cui un pescatore cattura un grosso pesce ma durante il ritorno a riva piano piano i pescecani lo mangiano tutto.

"Facciamo in modo che il nostro grosso pesce dell'Europa non sia mangiato via via dai pescecani".

1986 febbraio - Ultimo discorso (che è un addio) di fronte alla Commissione Istituzionale del Parlamento in cui la sprona a non arrendersi e a combattere per fare del Parlamento la sede di rappresentanza della democrazia europea e a fare proprie queste volontà:

"non vogliamo avere nulla a che fare con le riforme preparate da burocrati e da esperti; non vogliamo avere nulla a che fare con la necessità dell'unanimità delle ratifiche per effettuare le riforme".



1986 23 maggio - Muore in una clinica a Roma.



*La sua tomba a Ventotene**

* Le volontà di Spinelli era la cremazione e spargere le ceneri nel mare di Ventotene. Le leggi del tempo non lo permettevano per cui si dovette optare per la tumulazione.

1993 - Completamento del Mercato Unico.

1993 - Con il Trattato di Maastricht nasce l'Unione Europea.

1995 - L'Unione Europea passa a **15** stati membri (con **Austria, Finlandia** e **Svezia**).

2002 - Introduzione della moneta unica, l'EURO.

2004 - Altri dieci paesi aderiscono all'Unione. **Europa a 25: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia e Slovacchia**.

2004 - Approvato dai paesi membri il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.

2005 - Boccato tramite referendum da Francia e Olanda.

2007 - Aderiscono: **Bulgaria e Romania**. **2013** - Aderisce la **Croazia**. **Europa a 27**.

2016 - L'Inghilterra vota per l'uscita dall'Europa (**Brexit**).



La Commissione

La Commissione europea è una delle principali istituzioni dell'Unione, suo organo esecutivo e promotrice del processo legislativo. È composta da un delegato per ogni Stato membro (detto commissario) richiedendo a ciascun delegato la massima indipendenza dal governo nazionale.

Rappresenta e tutela gli interessi dell'Unione Europea nella sua interezza; avendo il monopolio del potere di iniziativa legislativa, propone l'adozione di atti normativi la cui approvazione ultima spetta al Parlamento e al Consiglio dell'U.E., è responsabile inoltre dell'attuazione delle decisioni politiche da parte degli organi legislativi, gestisce i programmi U.E. e la spesa dei suoi fondi strutturali.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

I PADRI FONDATORI DELL'EUROPA



LE MADRI FONDATRICI DELL'EUROPA



Ursula Hirschmann

Ada Rossi



La mostra è stata realizzata da MAURO REMONDINI - Grafica OMBRETTA DONATI

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Altiero Spinelli - *Come ho tentato di diventare saggio* - 1984

Altiero Spinelli - *Diario Europeo 1948-1969*

Piero S. Graglia - *Altiero Spinelli* - 2008

Consiglio regionale del Piemonte - Consulta regionale europea - *Il manifesto di Ventotene*

RAI Storia - *Il manifesto di Ventotene*

RAI Storia - *Altiero Spinelli*

Massimo Piermattei - *Altiero Spinelli inedito nel Partito Comunista d'Italia. I documenti della Fondazione Istituto "Antonio Gramsci" (1925-1938)*

Sito ANPI - *Biografie antifascisti e partigiani*

Comitato Nazionale per le celebrazioni del centesimo anniversario della nascita di Altiero Spinelli - *Biografia*

Emiliano Sbaraglia - *L'Europa e Altiero Spinelli*

Lanfranco Fonti - *Genesi e sviluppo del progetto di Unione Europea* (Tesi di Laurea) in *Calendario del Popolo* - 2012
1957. *Quando il PCI disse no all'UE* (rel. Giuseppe Berti intellettuale, deputato alla Camera)